



Istituto Comprensivo Dante Alighieri
ROMA

A large, circular arrangement of numerous colored pencils, including shades of yellow, orange, red, pink, purple, blue, and green, pointing towards the center. The pencils are laid out on a light-colored surface, creating a vibrant, sunburst-like pattern.

VADEMECUM PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI CON BES

Sommario

1. L’Inclusione	1
2. Il Dirigente Scolastico	1
3. GLI – Gruppo di Lavoro di Istituto per l’Inclusione	2
4. ALUNNI CON BES - Disabilità certificata dalla legge 104/92	3
4.1 Documentazione e Piano Educativo Individualizzato (PEI)	3
4.2 Valutazione	4
4.3 L’Insegnante di sostegno	4
4.4 Il Team/Consiglio di Classe	5
4.5 La Funzione Strumentale per l’Inclusione degli alunni con disabilità	6
4.6 Il GLO	6
4.7 L’Operatore Educativo per l’Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)	7
4.8 Uscite didattiche e viaggi di istruzione.....	8
4.9 Piano delle sostituzioni	9
4.10 Protocollo di accoglienza alunni con BES (legge 104/92)	9
4.11 Archiviazione dei documenti.....	12
5. Alunni con BES - certificati ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012	12
5.1 Documentazione e PDP per alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012	13
5.2 Funzione Strumentale Inclusione per alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012	13
5.3 Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012	14
5.4 Valutazione degli alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012 ..	15
5.5 Protocollo di accoglienza alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012	15
6. Alunni con certificato di sport agonistico.....	16
Mappa	18

1. L'Inclusione

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende tre grandi sotto-categorie:

- Alunni con disabilità, certificata secondo la Legge 104/92;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, borderline (FIL), disturbo oppositivo-provocatorio (DOP), disturbo d'ansia, disturbi dell'umore), certificati secondo la Legge 170/2010 e la D.M. del 27/12/2012;
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e con disagio comportamentale e relazionale a carattere transitorio, per i quali non è presente una certificazione medica, secondo quanto stabilito dalla D.M. 27/12/2012.

A queste categorie si aggiungono gli alunni che praticano sport agonistico, secondo il quadro normativo della legge 107 del 2015, art.1, comma 7 lett.g.

Il presente documento nasce dal desiderio di fornire a tutto il personale della scuola e ai genitori degli alunni le indicazioni generali e le conoscenze necessarie alla realizzazione dell'Inclusione scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico

È responsabile dell'organizzazione Inclusione degli alunni con BES e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PEI e nel PDP.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- assegnare gli alunni con disabilità alle varie classi;
- pianificare gli incontri di progettazione;
- gestire la documentazione formale e, in generale, coordinare le varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti;
- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di Inclusione;
- presiedere il GLI;
- indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Team/Consigli di classe;
- coinvolgere attivamente le famiglie;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali;

- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

3. GLI – Gruppo di Lavoro di Istituto per l’Inclusione

Il GLI è istituito dalla Legge 104/92 art.15 che stabilisce che in ogni Istituzione scolastica deve essere attivato un gruppo di lavoro per l’integrazione che, originariamente, si doveva occupare solo degli alunni con disabilità certificata.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 estende la funzione del Gruppo di Lavoro a tutte le problematiche relative agli alunni con BES.

Il GLI ha il compito di collaborare all’interno dell’Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di Inclusione predisposte dal PTOF.

Fanno parte del GLI:

- il Dirigente Scolastico o dal suo delegato;
- le Funzioni Strumentali Inclusione e Disabilità e BES;
- i coordinatori di classe e i presidenti di interclasse;
- i referenti delle cooperative OEPAC presenti nell’Istituto;
- i referenti della ASL RM 1;
- i referenti del Municipio 1 del Comune di Roma;
- i referenti dei servizi socio sanitari
- il rappresentante GLIM dei genitori.

Il GLI è convocato dal Dirigente Scolastico all’inizio e alla fine dell’anno scolastico.

Adempimenti del GLI sono:

- esaminare la situazione complessiva nell’ambito dell’Istituto Comprensivo degli alunni con BES;
- analizzare le risorse dell’Istituto, sia umane che materiali;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere corsi formativi rivolti al personale facente parte di tutto l’Istituto comprensivo;
- verificare al termine dell’anno scolastico gli interventi effettuati;

- formulare una proposta di risorse necessarie per l'anno successivo in base a quanto emerso nei GLO di verifica finale.

4. ALUNNI CON BES - Disabilità certificata dalla legge 104/92

4.1 Documentazione e Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per iscrivere l'alunno con disabilità a scuola bisogna presentare:

- il verbale di accertamento di disabilità, rilasciato dall'INPS;
- il CIS (Certificato per l'Integrazione Scolastica), prodotto dalla ASL di competenza. Il CIS viene aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico;
- se segnalato nel CIS, procedere alla richiesta del servizio OEPAC tramite l'apposito applicativo del Comune di Roma.

Il decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

I Docenti del Team/Consiglio di classe sviluppano e redigono il Piano Educativo Individualizzato sulla base delle indicazioni contenute nel Profilo di Funzionamento completo o, se non disponibile, nella Diagnosi Funzionale.

L'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale, al benessere psico-fisico-sociale.

In caso di prime certificazioni deve essere compilata entro la fine dell'anno scolastico la sezione 12 (PEI redatto in via provvisoria).

Il PEI, approvato e firmato dal Consiglio/Team di Classe, dovrà essere presentato durante il GLO di inizio anno scolastico entro il mese di ottobre e successivamente trasmesso alla segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente. Sarà quindi sottoposto a verifica finale al termine dell'anno scolastico.

4.2 Valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Per gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di Primo grado che devono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, qualora sia necessario, la commissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

È previsto un attestato di credito formativo per gli alunni con disabilità che non si presentino all'esame. L'attestato è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

4.3 L'Insegnante di sostegno

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di Inclusione. È una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

L'insegnante di sostegno:

- assume la contitolarità delle Sezioni e delle Classi in cui opera;
- partecipa a tutti i Team/Consigli di Classe in quanto contitolare;
- vota per qualsiasi decisione del Team/Consigli di Classe;
- accoglie l'alunno e i genitori;
- raccoglie le informazioni pregresse;
- visiona la documentazione riguardante l'alunno con disabilità;
- redige i verbali degli incontri con gli specialisti GLO;
- organizza, in collaborazione con il team, le attività per l'alunno;
- attua strategie d'intervento mirate che avranno ricadute positive in termini di efficacia non solo sull'alunno con disabilità, ma sull'intera classe;

- promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative;
- concorda e prepara le prove di verifica in collaborazione con gli Insegnanti di classe, tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e del reale percorso effettuato;
- valuta, insieme a tutti i Docenti coinvolti, i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

4.4 Il Team/Consiglio di Classe

L'inclusione degli alunni con disabilità è di competenza del Team/Consiglio di Classe. In particolare la Circolare Ministeriale n. 250/1985 stabilisce che: *"La responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato, poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato, anziché integrato nel contesto della classe, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Spetta a tutti gli insegnanti coinvolti realizzare tale progetto ciò per evitarei tempi vuoti che purtroppo spesso si verificano nella vita scolastica degli alunni diversamente abili e che inducono a richieste di una presenza sempre più prolungata dell'insegnante di sostegno a fianco dei singoli alunni, travisando così il principio stesso dell'integrazione, che è quello di fare agire il più possibile il soggetto insieme ai suoi compagni di classe".*

Il Team /Consiglio di Classe:

- realizza il progetto accoglienza per gli alunni della classe con particolare attenzione per gli alunni con disabilità;
- partecipa alla compilazione dei documenti e dei progetti per l'Inclusione;
- progetta attività per tutta la classe per facilitare le relazioni e migliorare l'Inclusione;
- ogni Docente del Consiglio/Team di Classe prima dell'elaborazione del PEI definisce gli obiettivi minimi che non fanno esclusivamente riferimento al solo curriculum, ma anche alle attitudini dell'alunno;
- programma attività significative da far svolgere all'alunno che segue una programmazione differenziata nelle ore in cui non è presente l'Insegnante di sostegno;

- definisce di comune accordo con il Docente di Sostegno modalità e tempi di somministrazione delle verifiche;
- utilizza materiale didattico e le tecnologie efficaci al perseguimento degli obiettivi.

4.5 La Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con disabilità

La Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con disabilità è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena Inclusione degli alunni disabili. In particolare:

- è referente del progetto per l'Inclusione scolastica;
- coordina, se necessario, le azioni finalizzate all'Inclusione degli alunni con disabilità;
- conosce la situazione globale della scuola/plesso relativamente agli alunni con disabilità;
- raccoglie e sintetizza la storia scolastica degli alunni dell'Istituto: organizza il passaggio di informazioni, relative all'alunno, tra le scuole e all'interno dell'Istituto;
- svolge funzioni di consulenza al progetto educativo e didattico svolto dai Docenti di sostegno;
- media i rapporti con tutti gli attori coinvolti (insegnanti, famiglia, A.S.L., altre strutture accreditate, Servizi Sociali ed Educatori);
- coordina il gruppo dei Docenti di Sostegno;
- promuove e coordina le attività GLO/GLI quando necessario;
- presiede i GLO come delegato del Dirigente Scolastico;
- incontra i Genitori, ove necessario;
- gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei Docenti in ingresso con un'azione di tutoraggio e consulenza;
- indica al Dirigente Scolastico le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.

4.6 Il GLO

Per ogni alunno con disabilità all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'équipe di lavoro, composta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, da almeno un rappresentante dei Docenti della classe in cui è inserito l'alunno, dal Docente specializzato sul sostegno, dall'OEPAC quando presente, dagli Operatori della ASL che si occupano del caso, dai Genitori o dai facenti funzione e da ogni altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Il GLO:

- condivide e approva il PEI entro il mese di ottobre dell'anno scolastico;
- verifica l'efficacia del PEI, se necessario, in un incontro intermedio;
- procede alla verifica finale del PEI entro la fine dell'anno scolastico, indicando obiettivi e strategie per l'anno scolastico successivo e richiedendo le risorse per l'attuazione del progetto di Inclusione.

4.7 L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)

Come previsto dall' art.13 della Legge 104/92 l'assistente educativo è una figura professionale necessaria ad affrontare i problemi di autonomia e di comunicazione degli alunni con disabilità svolgendo all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione tra alunno e compagni.

Su indicazione della ASL tramite il CIS la famiglia inoltrerà all'Ente Locale di competenza la domanda per l'assegnazione dell'Oepac e la scelta della cooperativa.

Pertanto l'OEPAC:

- coadiuva il collaboratore scolastico nell'accoglienza dell'alunno/a con disabilità all'entrata a scuola;
- collabora con gli insegnanti nelle attività educative e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche in quelle che richiedono una facilitazione socio-relazionale e/o nella comunicazione, favorendo la relazione degli alunni con disabilità e incoraggiando la socializzazione per promuovere l'espressione delle potenzialità personali;
- assiste l'alunno/a con disabilità nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentono il recupero e/o la conquista dell'autonomia come previsto nel PEI, affiancando il collaboratore scolastico;
- partecipa alla stesura del PEI contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
- partecipa a pieno titolo ai GLO e a tutte le attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti riferite all'alunno/a con disabilità;
- accompagna, nell'ambito della realizzazione del PEI, l'alunno/a con disabilità nelle uscite e nelle attività programmate, quali attività didattiche all'esterno della scuola, gite o

viaggi di istruzione e collabora con il corpo docente per l'individuazione delle strategie più adatte nei casi di difficoltà connesse al trasporto e al soggiorno.

4.8 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario considerare sempre le esigenze specifiche e le eventuali difficoltà degli alunni con disabilità (scelta della meta, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, fruibilità dei beni e dei luoghi, ecc.).

Non costituisce obbligo per il Docente di Sostegno partecipare ad uscite e visite guidate: qualunque docente di classe può accompagnare l'alunno con disabilità e il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario a garantire assistenza e vigilanza. È garantito pertanto il rapporto 1:15 per gli alunni, e 1:1 per gli alunni con disabilità grave (art.3 comma3). Per questi ultimi se ritenuto necessario sarà presente anche la figura dell'OEPAC e se necessario la famiglia.

Saranno indicate nel modulo di permesso per l'uscita didattica due eventuali sostituti del docente.

Nel caso in cui il Docente di Sostegno assegnato a più casi si proponga come accompagnatore per un'uscita didattica e/o viaggio d'istruzione, occorrerà accertarsi che tale scelta non penalizzi gli altri alunni certificati e le loro esigenze.

4.9 Piano delle sostituzioni

CHE COSA FARE...	..SE L'ALUNNO <u>NON NECESSITA</u> DELLA COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA	..SE L'ALUNNO <u>NECESSITA</u> DELLA COPERTURA INDIVIDUALIZZATA
SE È ASSENTE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO...	L'alunno rimane nella classe di appartenenza.	Si cerca di individuare un docente sostituto dando priorità a quanti possiedono già una relazione con l'alunno.
SE È ASSENTE L'INSEGNANTE CURRICOLARE..	Se non viene individuato un docente a disposizione, il docente di sostegno prosegue l'attività didattica o propone attività alternative.	Il docente di sostegno rimane con l'alunno; si cerca di individuare un docente dell'Istituto per garantire almeno la vigilanza sulla classe. Se l'OEPAC è in compresenza, il docente di sostegno sostituisce il docente curricolare.

In caso di assenza dell'OEPAC, l'ente gestore è tenuto a sostituirlo. In caso e in condizione imponderabile e improvvisa, per gli alunni bisognosi di totale assistenza, si dovrà individuare un supplente tra i docenti di sostegno in servizio.

In caso di assenza dell'alunno con disabilità, il docente di sostegno opererà a favore degli altri alunni assegnati o di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel gruppo classe di cui è contitolare oppure in altre classi ove necessario.

4.10 Protocollo di accoglienza alunni con BES (legge 104/92)

Azione	chi	come/cosa	quando
I S C R I Z I O N E			
ISCRIZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	Online Indicare eventuali preferenze di compagni di classe	gennaio- febbraio
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	In segreteria: DIAGNOSI FUNZIONALE/PROFILO DI FUNZIONAMENTO (da gennaio	entro marzo

		2019) aggiornata per il nuovo ciclo di studi CERTIFICATO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA aggiornato per il nuovo ciclo di studi (rilasciato dal TSMREE dell'ASL) VERBALE COMMISSIONE ASL integrato dall'INPS per ACCERTAMENTO	
COMUNICAZIONE ISCRIZIONE	Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente Inclusiones	ad iscrizione avvenuta
CONTROLLO DOCUMENTAZIONE	Dirigente Scolastico e Referente Inclusiones	Verifica che ci siano tutti i documenti necessari per inoltrare la richiesta di sostegno all'USR	appena viene consegnata la documentazione
ACQUISIZIONE DATI	Dirigente Scolastico e Referente Inclusiones	Trasmissione dati all'USR	fine marzo
INCONTRO PRELIMINARE			
COLLOQUIO A SCUOLA	Genitori (o chi ne fa le veci) e Referente Inclusiones	Appuntamento a Scuola con i Genitori (o chi ne fa le veci)	entro maggio
ACQUISIZIONE CONTATTI	Referente Inclusiones	Raccolta informazioni, nominativi, numeri di telefono e email equipe socio sanitaria che ha in carico l'alunno/a.	maggio
COMPILAZIONE MODULI RICHIESTA SOSTEGNO (e OEPAC)	Genitori (o chi ne fa le veci)	In caso si necessiti dell'OEPAC, il relativo modulo di richiesta deve inoltrato tramite specifico applicativo all'Ente competente. La presenza dell'Oepac è segnalata nel CIS prodotto dalla ASL di appartenenza dell'alunno.	entro maggio

CONOSCENZA INDIRETTA DELL'ALUNNO/A			
PARTECIPAZIONE ALL'ULTIMO GLO DEL CICLO INFERIORE	Dirigente scuola di provenienza Referente Inclusione	La scuola di provenienza estende la convocazione alla Referente Inclusione	maggio
GLI di fine a.s.	Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, Docenti di sostegno, Coordinatori di classe, Presidente di interclasse, Referente cooperative OEPAC, Responsabile del Municipio per il servizio OEPAC, Referente dell'ASL RM1	Verifica finale e proposta del monte ore per le attività di sostegno e Oepac per il successivo anno scolastico.	giugno
PRESA IN CARICO DELL'ALUNNO/A			
ATTRIBUZIONE CLASSE	Dirigente Scolastico e Commissione formazione classi	Secondo i criteri stabiliti e in base alla complessità delle classi	luglio
GLI di inizio anno scolastico	Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, Docenti di sostegno, Coordinatori di classe, Presidente di interclasse, Referente cooperative OEPAC, Responsabile del Municipio per il servizio OEPAC, Referente dell'ASL RM1	Presentazione degli alunni con disabilità; assegnazione monte ore sostegno e Oepac. Il monte ore per le attività di sostegno viene definito in base alle risorse assegnate dall'USR. Il monte ore dell'eventuale OEPAC in base alle risorse assegnate dal Municipio.	primi di settembre
CONSIGLIO DI CLASSE	Coordinatore di classe e insegnante di sostegno	Passaggio di informazioni al team docenti della classe	primi di settembre
CONOSCENZA DIRETTA DELL'ALUNNO/A			
VISITA DELLA SCUOLA (su richiesta della famiglia)	Alunno/a insieme ai Genitori (o chi ne fa le veci)	L'alunno/a visita i locali della scuola accompagnato dall'insegnante di sostegno	Settembre prima dell'inizio delle lezioni

INSERIMENTO NELLA CLASSE	Docenti, insegnante di sostegno (e OEPAC)	Attività di accoglienza e di conoscenza reciproca Osservazione	Inizio delle lezioni
GLO	Genitori o chi ne fa le veci Referente Inclusione, Insegnante di sostegno, Coordinatore di classe, Equipe socio sanitaria (OEPAC e Referente cooperativa OEPAC)	Condivisione ed elaborazione del PEI	ottobre

4.11 Archiviazione dei documenti

Il Fascicolo personale dell'alunno contiene il verbale di accertamento di disabilità, il CIS, i PEI ed ogni altra documentazione utile per la Scuola.

Il fascicolo viene custodito nell'Ufficio del Dirigente Scolastico in un settore riservato. I docenti di sostegno potranno visionare la documentazione in sede per prendere annotazione ai fini della stesura del progetto educativo PEI.

5. Alunni con BES- certificati ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando alle scuole il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 fornisce indicazioni organizzative anche sull'Inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale, poiché "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A tutte queste tipologie la Direttiva estende i benefici della citata Legge 170/2010, vale a dire le misure compensative e dispensative.

5.1 Documentazione e PDP per alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

In caso di alunni con DSA la documentazione rilasciata da ente pubblico (o accreditato) deve essere consegnata presso la segreteria didattica entro il mese di marzo.

Gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010 e ulteriormente riconosciuti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 hanno diritto al PDP (Piano Didattico Personalizzato).

È così chiamato il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità.

Il PDP è redatto entro il mese di novembre e sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Il PDP contiene:

- Dati anagrafici
- Tipologia del disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzata

5.2 Funzione Strumentale Inclusione per alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

La Funzione Strumentale Inclusione per gli alunni con BES riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e del D.M. del 27/12/2012, che collabora con la Funzione Strumentale per gli alunni certificati secondo la Legge 104/92, ha le seguenti funzioni:

- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;

- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- funge da mediatore, ove richiesto, tra colleghi e famiglie;
- pianifica modalità efficaci di accoglienza e documentazione;
- sollecita la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati
- propone momenti di aggiornamento professionale della comunità educante
- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale degli alunni;

5.3 Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- le mappe concettuali;
- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;

Tali strumenti sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni. Le **misure dispensative** sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Rientrano tra le misure dispensative:

- le interrogazioni programmate;
- l'uso del vocabolario;
- poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche.

- L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

5.4 Valutazione degli alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

La valutazione degli studenti con BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi previsti.

È compito del Team/Consiglio di classe adottare modalità di verifica che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. Ciascun docente, per la propria disciplina, individua modalità idonee per strutturare le prove, scritte e orali, in coerenza con il PDP. Particolare attenzione deve essere riservata alle modalità e ai criteri di valutazione degli apprendimenti relativi alle lingue straniere. La verifica orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione adotta le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

5.5 Protocollo di accoglienza alunni riconosciuti ai sensi della legge 170/2010 e D.M. del 27/12/2012

Azione	chi	come/cosa	quando
I S C R I Z I O N E			
ISCRIZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	Online Indicare eventuali preferenze di compagni di classe	gennaio-febbraio
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	In segreteria: DIAGNOSI di DSA Aggiornata per il nuovo ciclo di studi rilasciata da ente pubblico Ovvero da ente privato, ma convalidata (o in procinto di convalida) da ente pubblico	appena in possesso

COMUNICAZIONE ISCRIZIONE	Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente DSA	ad iscrizione avvenuta
CONTROLLO DOCUMENTAZIONE	Dirigente Scolastico e Referente DSA		appena viene consegnata la documentazione
INCONTRO PRELIMINARE			
COLLOQUIO A SCUOLA	Genitori (o chi ne fa le veci), Referente BES-DSA e Dirigente Scolastico	Appuntamento a Scuola con i Genitori (o chi ne fa le veci) Raccolta informazioni	dopo aver acquisito la documentazione
PRESA IN CARICO DELL'ALUNNO/A			
ATTRIBUZIONE CLASSE	Dirigente Scolastico e Commissione formazione classi	Secondo i criteri stabiliti In base alla complessità delle classi Considerato il parere degli specialisti	Luglio
CONSIGLIO DI CLASSE	Docenti Coordinatore di classe Referente DSA	Passaggio di informazioni al team docenti della classe	primi di settembre
CONOSCENZA DIRETTA DELL'ALUNNO/A			
INSERIMENTO NELLA CLASSE	Docenti	Attività di accoglienza e di conoscenza reciproca Osservazione	Inizio delle lezioni
ELABORAZIONE PDP (se concordato con la famiglia)	Genitori (o chi ne fa le veci) Referente DSA Docenti Coordinatore di classe	Individuazione misure compensative e dispensative e criteri di valutazione per ciascuna disciplina (ex L. 170/2010) Il PDP viene sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia	Ottobre

6. Alunni con certificato di sport agonistico

Il D.P.R. 275/99 art.4 precisa che "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono

opportune". Pertanto il corpo docente, in accordo con la famiglia, previa adeguata documentazione fornita esclusivamente da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. per la partecipazione ad attività sportiva ed agonistica, potrà redigere un Piano Didattico Personalizzato.

Inoltre la C.M. n.20 Prot. 1483 del 4/3/2011 prevede la deroga per le assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Per non pregiudicare la validità dell'anno in corso, le istituzioni scolastiche definiscono il monte ore annuo con i $\frac{3}{4}$ di presenza richiesti dal regolamento scolastico.

Nel PDP previsto per gli alunni che praticano lo sport a livello agonistico le uniche misure dispensative previste sono le interrogazioni programmate che permettono la pianificazione dello studio.

Mappa

